



Università
degli Studi di
Messina

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Resoconto della seconda riunione della Commissione per la ricerca dipartimentale

1° luglio 2021

La Commissione per il settore della Ricerca Dipartimentale, composta dal Direttore, prof. F. Astone, e dai proff. Astone Maria, D'Andrea, Distefano, Domianello, Licastro, Lo Giudice, Pace Gravina e Panella, con la partecipazione del Dott. Pinizzotto, si è riunita in presenza, nell'Aula 4 del Dipartimento di Giurisprudenza giovedì 1° luglio alle ore 11,30, per proseguire il lavoro avviato nella seduta del 12 maggio scorso.

In apertura il Direttore dà lettura della comunicazione del 18 giugno scorso inviata dal Rettore e dal Prorettore alla ricerca sull'avvio della **SUA-RD 2021**. Si tratta di una nota con cui, nel richiamare le criticità formulate dal CEV durante la visita in Ateneo dell'ottobre 2018, si invita il Dipartimento a predisporre le informazioni utili sulle attività di ricerca dipartimentali.

La Commissione, dopo ampia discussione e riprendendo il lavoro avviato nella precedente riunione, nel quadro delle iniziative del dipartimento volte a potenziare l'approccio scientifico di impronta tipicamente interdisciplinare su tematiche di carattere trasversale, valorizzando sinergicamente le diverse competenze specialistiche esistenti al suo interno, provvede a stilare, per l'arco temporale che va dal 2021 alla primavera 2023, un calendario di Convegni su argomenti che appaiono pienamente rispondenti alle suddette caratteristiche:

per fine ottobre, ricorrendo il settantesimo anniversario della firma della **Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati**, si decide di organizzare un convegno, patrocinato dal Ministero degli esteri e dall'Alto Commissariato ONU per i rifugiati, che si occuperà del tema delle migrazioni;

per il mese di marzo 2022 è previsto un convegno dal titolo "***Dal bene giuridico ai nuovi beni***". Il tema si presta ad una trattazione interdisciplinare e oggi assume una particolare centralità nel dibattito socio-giuridico sia per la rilevanza assunta dai beni storico-culturali anche alla luce della normativa sovranazionale, sia per l'emersione di nuovi beni giuridici nel mercato digitale (dal dato personale ai beni e servizi digitali, alla proprietà intellettuale), e di corrispondenti nuove regole. Infine una particolare attenzione dovrà essere dedicata all'ambiente e alla terra, che meritano di essere studiati e analizzati anche nella prospettiva dei beni;

per ottobre 2022 avrà luogo il terzo convegno dipartimentale sul tema della **Sanzione** che si presta ad una lettura poliedrica nelle diverse discipline giuridiche. Il Convegno si propone di procedere ad una ricognizione dello "statuto" del fenomeno sanzionatorio (nel senso ampio del termine) negli ordinamenti contemporanei. In primo luogo occorre definire i confini delle condotte legittimamente sanzionabili in sistemi baricentrati sul principio personalista (e dunque sui diritti

inviolabili dell'uomo, tra cui il ricco quadro di libertà), rispetto ad un'area di comportamenti pur esigiti dalla fisiologia del sistema ma non prescrivibili in virtù appunto del principio di libertà costituzionalmente sancito: il riferimento è qui al c.d. *paradosso di Bockenforde*, secondo il quale uno Stato liberale vive di presupposti che non può garantire. Inoltre, si potrà indagare intorno alla fisionomia assunta dalle sanzioni nei diversi settori del sistema, evidenziandosi la tendenza sempre più marcata all'allargamento di taluni principi e regole tradizionalmente riferiti alle sanzioni penali ad altri ambito del sistema;

e, infine, per marzo 2023 il quarto appuntamento sarà dedicato ad una riflessione, ad amplissimo spettro interdisciplinare, sul tema generale "**Il divieto di discriminazioni**". Il divieto, insieme al principio di uguaglianza, risulta oggetto di un complesso di norme sempre più variegato ed articolato (il c.d. "diritto antidiscriminatorio"), che impegna le Istituzioni ad azioni positive di contrasto, si traduce in rilevanti limitazioni anche dell'autonomia privata ed esige l'introduzione di specifici strumenti processuali.

La Commissione precisa inoltre che tutti gli eventi si svolgeranno secondo una *road map* comune:

- a) con la preliminare formazione di un Comitato scientifico *ad hoc* che si premurerà di organizzare *l'attività di referaggio e valutazione* dei contributi, assicurando così la qualità della ricerca e che verrà nominato dal Consiglio di Dipartimento;
- b) con la conseguente creazione di *gruppi di ricerca* su singole tematiche;
- c) con la successiva *pubblicazione degli atti congressuali* nelle forme di saggi che saranno pubblicati presso Riviste di fascia A, nella stessa Collana del Dipartimento (di cui si chiede con urgenza la definizione dei componenti dei Comitati di direzione e di redazione) o in appositi Quaderni del Dipartimento presso editori di rilievo nazionale ed internazionale in modo da assicurarne un'ampia diffusione nella comunità scientifica.

I singoli eventi potranno altresì fungere da volano per l'organizzazione di **iniziative di rilievo sociale e culturale a livello territoriale**, secondo le indicazioni della Commissione sulla Terza Missione, ed essere un fattore propulsivo per la **partecipazione a bandi di finanziamento nazionali** (Dipartimenti di eccellenza), **europei ed internazionali**. A questo proposito la Commissione ribadisce la necessità di dotarsi di una unità specializzata di personale non docente che possa fattivamente coadiuvare il corpo docenti nella predisposizione delle domande di finanziamento.

La Commissione trasmette al Consiglio di Dipartimento il presente resoconto per le conseguenti deliberazioni, formulando l'auspicio che nel sito del Dipartimento si possa rapidamente predisporre uno spazio dedicato ai lavori della Commissione, così da renderli fruibili al pubblico.